

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)	Con deliberazione n.39 del 30/01/2020 è stato aggiornato il Piano triennale della prevenzione della corruzione (PTPC) 2020-2022 dell'INMI "Lazzaro Spallanzani". Nell'anno 2019 le misure anticorruptive e di promozione della trasparenza previste nel PTPCT sono state in buona parte realizzate. Tuttavia, la complessa riorganizzazione strutturale generata dall'approvazione del nuovo atto aziendale, con deliberazione n. 487/2019, unitamente alla carenza di personale amministrativo dedicato al supporto dell'attività di monitoraggio e verifica posta in essere dal RPTC, non ha consentito la piena realizzazione delle attività programmate. L'ambito di attività in cui si dovrà necessariamente intervenire per il triennio 2020-2022 è quello della formazione del personale dirigenziale e di comparto nella materia dell'anticorruzione e trasparenza. La UOS Formazione su input del RPCT organizzerà degli appositi incontri didattici al fine di promuovere la conoscenza della normativa ANAC, alla luce delle innovazioni introdotte dal PNA 2019. Per quanto attiene la trasparenza è pienamente operativo il software applicativo Word Press (adottato nel febbraio 2019 contestualmente al collaudo del nuovo portale WEB istituzionale) il quale ha consentito di incrementare il flusso dei dati pubblicati su Amministrazione Trasparente, per un totale di circa 483 articoli pubblicati nel corso del 2019. L'Istituto ha continuato a utilizzare forme di gestione telematica delle gare che diminuiscono il rischio corruttivo, utilizzando la piattaforma telematica regionale; sono state attuate procedure per la gestione internalizzata dei decessi in ambito ospedaliero, nel rispetto della procedura per il trasporto salme adottata a fini anticorruptivi dall'Istituto. Per quanto riguarda l'ALPI ed il governo delle liste di attesa è stato completato il processo di informatizzazione delle liste di attesa pubblicate nel sito istituzionale dell'Istituto, nonché inserite puntualmente nelle agende dedicate attraverso il Recup regionale; sono stati effettuati monitoraggi sulla gestione informatizzata del magazzino farmaci; è stato predisposto il Regolamento per la ripartizione dei proventi delle sperimentazioni cliniche sulla base di quanto disposto dalle linee guida ANAC in materia; il recente "regolamento di gestione degli appalti di forniture e servizi in regime di infungibilità" approvato con deliberazione n. 63/2018 ha apportato notevoli benefici in termini di chiarezza e monitorabilità nell'ambito del delicato processo dei contratti pubblici. Molte misure preventive, quindi sono state attuate, compatibilmente con i vincoli amministrativi derivanti dal Piano di rientro del deficit della Regione Lazio. E' stata effettuata un'accurata ed esaustiva mappatura dei processi, con l'individuazione delle UUOO a maggiore rischio corruttivo. L'RPCT ha inoltre richiesto ai dirigenti dell'Istituto, con mail del 10.07.2019 (cui hanno fatto seguito n. 2 comunicazioni di sollecito, inoltrate in data 11.09.2019 e 13.12.2019), di ottemperare all'obbligo in parola. Le dichiarazioni sono state compilate tramite il portale telematico AGENAS e verranno pubblicate nella sezione Amministrazione Trasparente "Personale". Nell'ambito del collegamento tra P.T.P.C.T. e piano triennale della performance è stato previsto un obiettivo dedicato agli adempimenti del P.T.P.C.T. Su un totale di 172 dirigenti, impiegati a tempo determinato o indeterminato presso l'Istituto, hanno risposto e trasmesso le dichiarazioni pubbliche di interessi n. 126 responsabili; le stesse sono state trasmesse alla UOC Risorse Umane per la successiva pubblicazione su Amministrazione Trasparente. Per converso, n. 46 dirigenti risultato allo stato inadempienti; gli stessi sono stati invitati a provvedere con mail dei giorni 22 e 23 gennaio 2020.
1.A	Stato di attuazione del PTPC - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	Il PTPCT è stato attuato in larga misura, ad eccezione di alcune criticità da risolvere nel triennio 2020-2022 consistenti principalmente nella parziale attuazione del sistema di rotazione a causa della scarsa dotazione organica amministrativa, cui si tenterà di ovviare attraverso l'attuazione del principio della segregazione funzionale, nonché nel mancato aggiornamento formativo dei dipendenti in merito al tema dell'anticorruzione e trasparenza. La fattiva collaborazione del personale dirigenziale e di comparto, nonché l'introduzione di software applicativi performanti e di facile utilizzo ha reso possibile raggiungere in modo abbastanza soddisfacente gli obiettivi programmati nel PTPCT 2019-2021.
1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPC - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC	1) Scarsità di personale amministrativo dedicato all'attività di anticorruzione e trasparenza; 2) Riorganizzazione strutturale causata dalla rivisitazione dell'Atto Aziendale; 3) Necessità di attuare il principio di segregazione funzionale in modo graduale, al fine di non pregiudicare il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa
1.C	Ruolo del RPCT - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	1) Collaborazione di tutti i dirigenti e dipendenti interpellati in merito all'attuazione del PTPCT; 2) disponibilità di efficienti strumenti informatici di monitoraggio ed analisi; 3) Presenza di una diffusa cultura della legalità tra il personale dirigenziale e di comparto dell'Istituto
1.D	Aspetti critici del ruolo del RPCT - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPC	1) Assenza di personale amministrativo dedicato all'attività di anticorruzione e trasparenza; 2) Riorganizzazione strutturale causata dalla rivisitazione dell'Atto Aziendale; 3) Necessità di attuare il principio di segregazione funzionale in modo graduale, al fine di non pregiudicare il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa